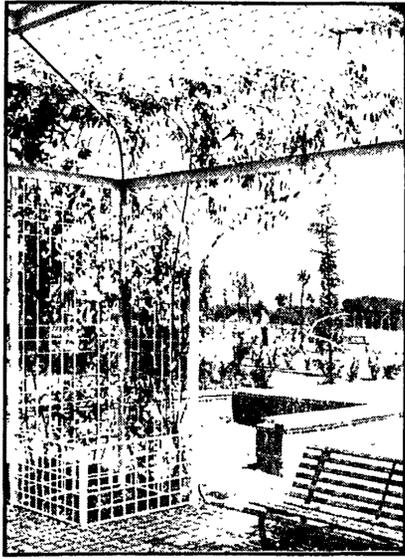
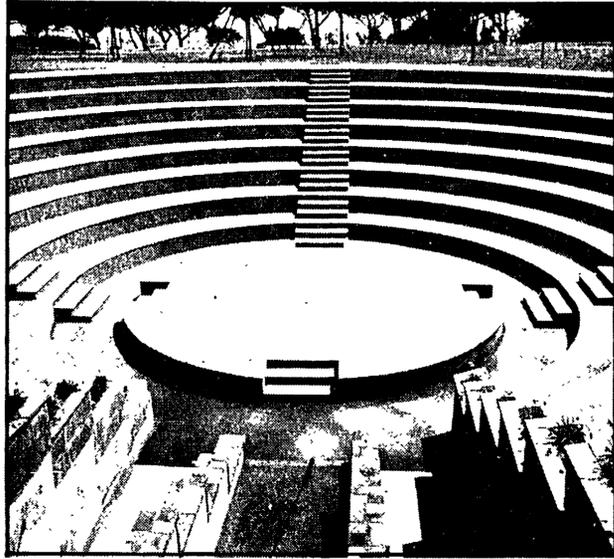


E' stato inaugurato l'altro giorno dal sindaco Valenzi

Anche un teatro all'aperto nel nuovo parco Virgiliano

I commenti positivi delle associazioni culturali - Il progetto prevede anche un percorso pedonale fino alla spiaggia di Trentaremi - Già è stato «invaso» da bambini il verde - Gli altri spazi recuperati dall'amministrazione comunale



«Come non salutare positivamente la ristrutturazione del parco Virgiliano? E' inutile, del resto, ricordare quanto bisogno oggi ci sia di nuovi spazi, di nuove strutture da destinare ad attività culturali e ricreative. Il problema, adesso, è di mettere insieme tutti questi «polmoni» che sono stati realizzati nella città per dar vita ad una serie di iniziative per i bambini, per i giovani, per gli anziani...»

E' il commento di Pierluigi Cossu, segretario regionale dell'Arci, all'inaugurazione del nuovo parco di Posillipo (ex Rimembranza).

La collinetta che era al centro dell'anello stradale è stata trasformata in un immenso giardino con tanto di viali alberati, aiuole, panchine, chioschi. Ed è stata anche realizzata, incassata nel terreno, una cavea con 400 posti a sedere, un teatro all'aperto che chiunque, e in qualsiasi momento potrà utilizzare.

«Il recupero di quest'area prima inutilizzata», dice Aldo Maletta, responsabile dell'Enars Acil, «è un fatto di grande rilievo in una città come Napoli, dove storicamente la necessità dei servizi sociali è stata sacrificata alla logica della speculazione edilizia più sfrontata. Questa realizzazione - continua - dimostra come è possibile, con progetti ed iniziative razionali, il recupero di spazi e strutture civili che consentono ancora

di dare alla città un volto e una dimensione a misura dei cittadini».

Il progetto di ristrutturazione del parco è stato redatto dagli architetti Marco Ciannella e Patrizia Serena Voliero, in collaborazione con l'ingegner Vinaccia, della V divisione dell'ufficio tecnico comunale. Molti gli elementi di novità: non un cancello, non uno steccato delimitano le aree, un'apertura. Un implicito invito alla città a servizi liberamente questa nuova struttura. E un «svito» già raccolto da tanti bambini che già ora affollano i viali del giardino.

Il progetto, comunque, è stato realizzato solo in parte. «In un secondo momento», spiegano Marco Ciannella e Patrizia Voliero, «si prevede l'apertura e il risanamento dell'area sovrastante la casa di Trentaremi, individuando un percorso nel verde esistente e localizzando due grandi vedute attrezzate che si apriranno sulla casa della Badessa e quella di Trentaremi, riproposte poniamo la cui bellezza non si poteva continuare a tenere nascosta».

Infine - e questa è quella che i tecnici chiamano la terza fase del progetto - sarà realizzato un collegamento collinare con un percorso pedonale all'aperto che, utilizzando sentieri naturali, porteranno fino alla spiaggia di Trentaremi, oggi raggiungibile solo via mare. In altre

parole sarà completamente recuperata questa parte della collina di Posillipo.

E non è certo l'unico esempio di spazi e strutture abbandonate che vengono riconsegnate alla città.

E' il caso del Maschio Angioino (cappella S. Barbara e sala Carlo V), della Casina dei fiori (il cui progetto di recupero già discusso era i consigli di quartiere e con i giovani che per lungo tempo l'hanno occupata rivendicandone l'utilizzazione, prevede una spesa di 400 milioni), del padiglione pompiano in villa comunale, della Sala Santa Chiara a piazza del Gesù, del bosco di Capomonte, della mostra d'oltremare. Tutto il patrimonio, insomma, che è stato strappato all'abbandono e al degrado.

Emblematica, ad esempio, è la vicenda del teatro Mercadante di piazza Municipio. Per anni le forze della speculazione edilizia hanno tentato di appropriarsene; ebbero solo in questi anni - grazie all'iniziativa dell'amministrazione comunale - questa manovra è stata definitivamente bloccata. Proprio di recente, infatti, è stata ospitata la gara d'appalto per l'avvio dei lavori di ristrutturazione. Il progetto prevede la conservazione integrale della sala e dei palchi per un complesso di 800 posti.

E' stato girato e scritto interamente da loro

In un film parlano i bambini: «Il Traiano lo vorremmo così»

Interessante iniziativa al 67° circolo - Filmata anche la storia di «Annamaria ciuccia scuola» - Un modo nuovo di esprimersi diventato subito un interessante sussidio didattico

La storia di «Annamaria ciuccia scuola» è stata inventata, scritta, disegnata, sceneggiata, recitata e perfino filmata dai bambini della prima elementare del 67° circolo del rione Traiano. E saranno loro - intanto la maestra Antonella Casiello - a montarlo, a settembre, scegliendo le scene del loro film.

Un'esperienza indubbiamente nuova quella della «De Luca» (probabilmente la prima del Sud continentale), che da richiamare l'attenzione di Marcello Piccardo, uno dei maggiori esperti di cinema per bambini, che ha voluto assistere e riprendere i tentativi da un operatore su indicazione dei bambini.

Su iniziativa del Comune, Piccardo ha presentato al Circolo della stampa i direttori didattici, i maestri, i genitori, una decina di filmati fatti da bambini, spesso di ragazzi e handicappati, di altre scuole di tutta la Campania - ha detto Piccardo - è un mezzo di espressione globale, che con il tempo si fa sempre più vero, il disegno, il gesto, il passaggio dal discorso verbale a quello dell'immagine in qualche modo da parte, per il bambino, il passaggio dall'immaginario al reale».

«Aiutare il bambino a non subire l'immagine», dice la presidente del 67°, Antonella Casiello, «è importante. Anche questa iniziativa si inserisce nel nostro discorso di animazione di nuove metodologie - continua la presidente - nate dalla necessità di far venire a scuola bambini che lo sviluppo di rendere collettiva la responsabilità nei confronti dei molti bambini difficili del rione; di coinvolgere i genitori in un discorso di programmazione».

Ma l'apertura dei consigli d'istituto - a tutti i genitori - non solo agli eletti, non è piaciuta a qualcuno (alla Cisl, per esempio) per cui la scuola è finita in tribunale per difendere le sue scelte, così come a qualcuno non è piaciuta l'animazione, contestata come «pornografica».

Che sia tutt'altro, lo si è visto chiaramente l'anno scorso quando i bambini della 5C hanno fatto vedere agli altri bambini, alle insegnanti, ai genitori, le diapositive e hanno fatto sentire le registrazioni che hanno realizzato - insieme alla maestra Diana Silvestri e a Renzo Lorenzini, un ricercatore della Open University di Londra - sul tema «Come vorremmo che fosse il rione Traiano nel futuro».

Sul teleschermo si sono susseguite, in parallelo, le immagini del rione Traiano con i «casi» di base grigie, costruite da un'autista, il diffuso senso di abbandono, il cumulo d'immondizia - e quelle di come dovrebbe essere. Con le case colorate, il verde curato, i giardini pieni di giochi. Sulle foto vere i bambini hanno fatto palazzi e disegnato piscine, eliminato macchine e disegni cavalli (che «non inquinano» e fanno rumore e non mettono sotto i bambini che giocano). E si sono viste anche le diapositive dei loro disegni, pieni di colore, e dei loro collages, con grandi orologi e donne poco vestite, sulle quali gli altri bambini e soprattutto i genitori hanno fatto alcune domande (ma senza stupirsi che i messaggi del mass-media, e di Canale 21, particolarmente seguito nel rione, non incidano sulla fantasia dei bambini?).

Nel corso di un anno di lavoro sul territorio - racconta Diana Silvestri - i bambini hanno imparato a «non meglio di prima», leggere, parlare, scrivere (ognuno ha tenuto un quaderno su quanto via via veniva fatto); e hanno acquistato una sicurezza di sé che non avevano. Hanno identificato con precisione alcuni loro problemi (la mancanza di verde, di parchi giochi) e del loro ambiente (le case strette per famiglie numerose; il funzionamento del centro sanitario; la scarsa pulizia); lo scaricamento degli adulti i cui affetti sono spesso rimasti legati ai «bambini». «Il fatto che i bambini riescano a proporre interventi sull'ambiente», dice Antonella Casiello, «dimostra che la nostra scuola vuole essere adatta ai tempi. Leggere e scrivere, infatti, sono importanti solo se si ha, contemporaneamente, una crescita civica».

L'attenzione del Comune nei confronti di tutto ciò che di nuovo si muove nella scuola, è stata espressa nel corso della manifestazione al circolo della stampa, dall'assessore alla P.I. Gentile che ha organizzato, nell'ambito delle manifestazioni per l'anno internazionale del bambino, una serie di spettacoli di teatro di pupi e marionette, che si stanno svolgendo, in questi giorni, alla Villa Comunale e alla scuola De Sanctis.

Alcuni episodi della campagna elettorale dc

E così, dopo i calci sferrati dall'ex assessore regionale dc al lavoro, le roli, ad un operaio della Isma Sud, i democristiani si sono resi protagonisti di un altro incredibile episodio di intolleranza a Buccino, un piccolo ma importante centro in provincia di Salerno. Un bel gruppo di loro, certamente tornavano da una cena ed erano mezzi ubriachi, ha passato la notte tra venerdì e sabato a strapurare tutti i manifesti affissi dal Pci. Dopo un altro fatto un fascio, lo hanno portato sulla piazza più grande e lo hanno bruciato. Intanto, urla, schiamazzi e invettive contro i comunisti.

Vi ricorda nulla tutto ciò? Sembra di essere tornati addirittura a quel periodo quando, oltre ai mafiosi, squadristi e mazzini, incendiavano anche le Camere del lavoro, le sezioni comuniste, le sedi di associazioni democratiche. La tecnica - tenuto conto del fatto che alcuni compagni che hanno tentato di fermare la squadra democristiana sono stati minacciati e malmenati - ricorda, insomma, quella delle squadriste fasciste.

Il fatto è inammissibile ed ancor più grave è che a guidare i «cacciatori» non sono stati i comunisti ma i democristiani. Ed ora, in questa zona, tenta di farla da padrone, Le ragioni della bravata democristiana proprio non si capiscono. Due le cause: o si tratta di una provocazione gratuita, grassissima e inaccettabile, oppure i dc pensano sul serio che con qualche manufatto affisso in meno il Pci perda meno voti. E questo, lasciatelo dire,

Arroganza e clientele fino alla fine

«Seguito istanza relativi alla legge regionale n. 69 del 1977, che estende il campo di applicazione della legge n. 69 con l'attribuzione di rappresentanze sindacali degli artigiani; delibera dei contributi in conto capitale all'operazione di garanzia prevista dall'art. 5 della legge n. 22».

Questo, e molte altre cose, lo Dc, che detiene da sempre il governo della regione Campania, non l'ha mai fatto. Lo sanno, e non lo dimenticheranno oggi e domani, gli artigiani campani.

«Questa ce l'ha raccontata un lettore indignatissimo. Insieme ad altre persone che sono interessate a conoscere quali possibilità esistono per costituire una cooperativa di abitazione a Torre del Greco, erano stati convocati da un certo ingegnere Lupica che opera nel settore.

La riunione, che si tenne in un asilo nido privato, gentilmente concesso, fu un'improvvisazione autorizzata dall'ingegnere che si scusa dicendo: mi ruoteva un amico. Doro direi, tuttavia che egli e persona influente e che può essere utile. Voi tutti sapete che per le cose che vogliamo fare ci vogliono delle sovvenzioni. Lei può aiutarci molto in proposito. L'amico dell'ingegnere era l'assessore regionale all'urbanistica, il dc Ciro Cirillo.

A questo punto le proteste e l'abbandono della riunione da parte del nostro lettore e di altri presenti,

«Come non salutare positivamente la ristrutturazione del parco Virgiliano? E' inutile, del resto, ricordare quanto bisogno oggi ci sia di nuovi spazi, di nuove strutture da destinare ad attività culturali e ricreative. Il problema, adesso, è di mettere insieme tutti questi «polmoni» che sono stati realizzati nella città per dar vita ad una serie di iniziative per i bambini, per i giovani, per gli anziani...»

E' il commento di Pierluigi Cossu, segretario regionale dell'Arci, all'inaugurazione del nuovo parco di Posillipo (ex Rimembranza).

La collinetta che era al centro dell'anello stradale è stata trasformata in un immenso giardino con tanto di viali alberati, aiuole, panchine, chioschi. Ed è stata anche realizzata, incassata nel terreno, una cavea con 400 posti a sedere, un teatro all'aperto che chiunque, e in qualsiasi momento potrà utilizzare.

«Il recupero di quest'area prima inutilizzata», dice Aldo Maletta, responsabile dell'Enars Acil, «è un fatto di grande rilievo in una città come Napoli, dove storicamente la necessità dei servizi sociali è stata sacrificata alla logica della speculazione edilizia più sfrontata. Questa realizzazione - continua - dimostra come è possibile, con progetti ed iniziative razionali, il recupero di spazi e strutture civili che consentono ancora

La cooperativa COLAIR ha bisogno di aiuti

Atripalda: nuove difficoltà per le fornaci «Berardino»

ATRIPALDA - Il posto di lavoro di 60 operai e impiegati delle fornaci Berardino è di nuovo in pericolo. Questa volta i motivi delle nuove difficoltà sono un urgente appello perché ci sia un intervento a sostegno della cooperativa sono spiegati in una lettera che gli operai hanno inviato alla Regione, agli enti locali, ai parlamentari della circoscrizione.

Intanto c'è da pagare l'ENEL (3 mesi di arretrati) ma la mazzetta più dura la COLAIR la riceve ogni fine mese con il fitto di 8 milioni che bisogna versare al tribunale dopo l'istanza di fallimento presentata dalla vecchia proprietà. Eppure alla cooperativa il lavoro non manca: il piazzale dove vengono accatastati i mattoni è quasi sempre vuoto, non si riesce neanche a far fronte alle commesse. Dicono gli operai: «Continuando a rinunciare a parte del nostro salario saremmo riusciti a far fronte anche ai problemi che ci pongono ogni giorno con gli aumenti dell'olio combustibile, con i vecchi macchinari che si guastano di frequente. Insomma ce la fa».

● SCOPERTO UN SUMMIT DELLA MALAVITA A FRIGNANO

Un proprio e vero summit è stato scoperto dai carabinieri in una trattoria di Frignano. Alcuni pregiudicati si erano dati convegno per discutere di varie «questioni». Ma l'irruzione ha interrotto il vertice: i fratelli Aldo e Gennaro Bianco e Umberto Venoso sono stati arrestati

Denuncia dei sinistrati di guerra

Campania: 76.000 i vani da ricostruire

In Campania ci sono ben 76.000 vani da ripristinare in seguito alle distruzioni belliche. Ma dalla fine del '70 sono ormai scaduti i termini per la concessione delle licenze di ricostruzione e per la possibilità di scapalarci l'indennizzo ed il contributo; e le decine di progetti di legge presentati in Parlamento attendono da anni una valutazione ed una risposta.

Lo denunciavano alcune centinaia di sinistrati di guerra in un esposto inviato a tutte le autorità della Repubblica ed ai segretari dei partiti politici.

I sinistrati chiedono innanzitutto la proroga dei termini per la richiesta di autorizzazione e del contributo; ed una rivalutazione del contributo in ragione della svalutazione che è nel frattempo intervenuta (da 4 milioni a unità di mobiliare fino al triplo o almeno fino a 8 milioni).

I sinistrati precisano anche il carattere produttivo e non assistenziale della loro richiesta. La legge infatti prevede che al posto del contributo per la ricostruzione si possa scegliere un indennizzo in lire, per il quale non sono stabiliti limiti per la concessione. Mentre i limiti ci sono per la richiesta di contributo. Così si invoglia il sinistrato a intascare l'indennizzo e non ad utilizzare il contributo statale per ricostruire. Ecco dunque anche il valore sociale e collettivo della proposta dei sinistrati che - crediamo - andrà valutata attentamente dal Parlamento che verrà eletto oggi e domani.



arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

s.n.c.

arredamenti

Tappeti Persiani

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone il miglior ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE

Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO-NA

TRATTO MARANO-QUALIANO

Tel. (081) 7484193 - 7480842 - 7484875

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INGRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo
D. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia

Per informazioni telefonare ai numeri 255 511 - 461 129

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI

DAL 1802

OTTICA SACCO

FOTO CINE

REPARTO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE

VIA DOMENICO CAPITELLI, 35-36-37
(PIAZZA DEL GESU') - NAPOLI - TEL. 622.331 - 312.552

NIPAR s.r.l.

RIVIERA DI CHIAIA, 261
NAPOLI - Tel. 413408

AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA:

SCAT: scaffalature per: piccole, medie e grandi portate scaffalature per ricambisti - banchi di vendita e da lavoro - ammezzati - portapalletti

SECCO spa: scaffalature zincate - librerie

SEGRETERIE TELEFONICHE AUTOMATICHE

MOBILI PER UFFICIO

Maria Franco

dal 1822

Radice calzature

le piante fioriranno.

ottiene la comodità

Centro Campano Roulottes

PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1979

Concessionaria esclusiva:
TAMBER - DETHLEFFS

ROMBER-LAVERDA-HOBBY

Carrelli - Carrelli tenda Motorcaravan - Usato Ricambi - Accessori Rimesaggio - Assistenza ESPOSIZIONE E VENDITA:

Via Domitiana a 300 mt. ingresso Tangenziale, An. 4 - Tel. 8662243 POZZUOLI

CENTRO AGOPUNTURA CINESE

TERAPIA ANTIDROGA
TERAPIA ANTIFUMO
TERAPIA DEL DOLORE
REUMATISMI - SCIATICHE
NEURALGIE
DOLORI ARTICOLARI
CURE DIMAGRANTI
CELLULITE - OBESITA'
METODO NGUYEN VAN HUU

Prenotazioni: Lunedì
Napoli - Tel. 220492 - 297521
Via Alessandro Pico, 32